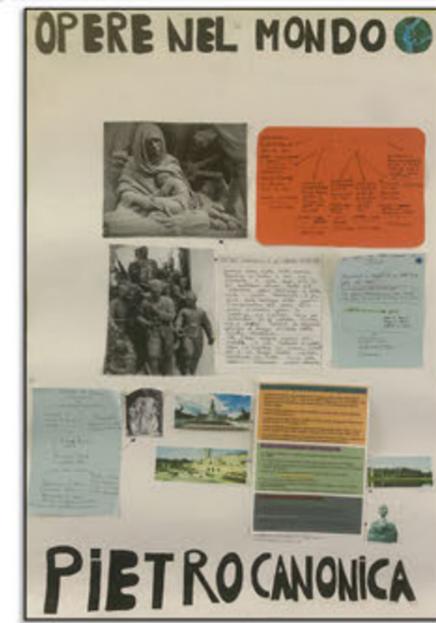
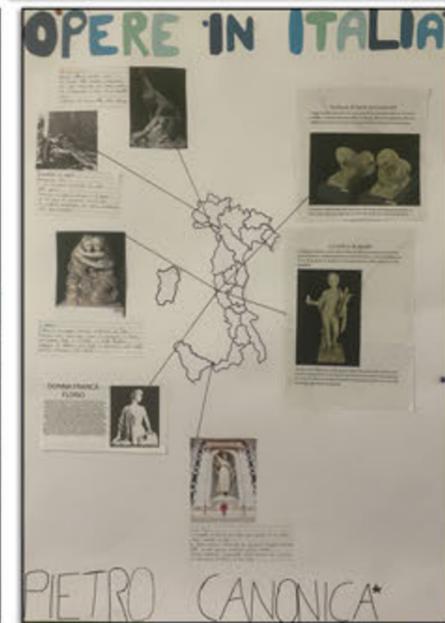
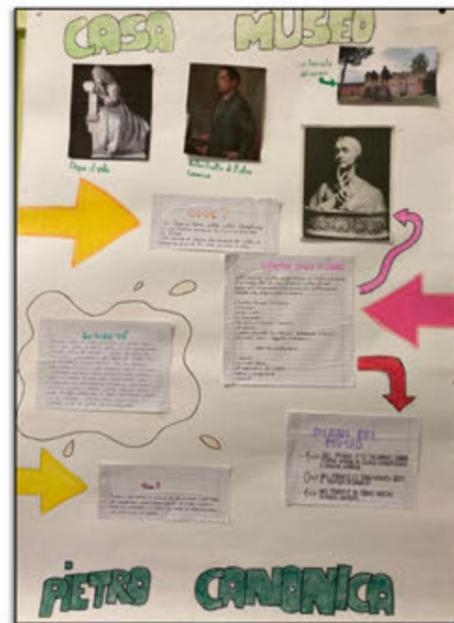
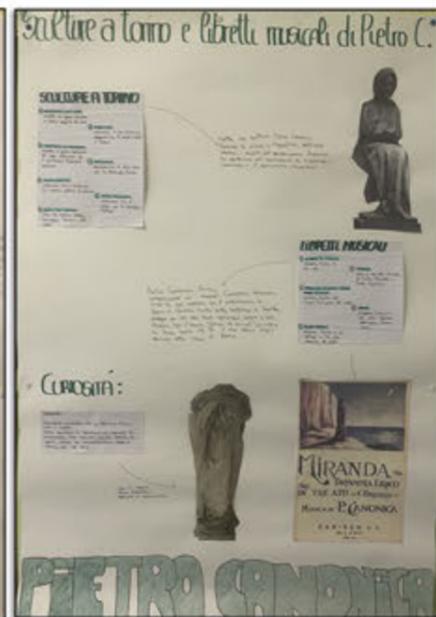
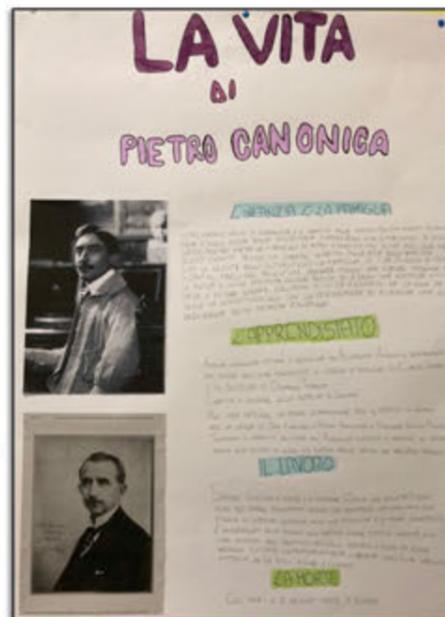


Classe 2G
PIETRO CANONICA
 La nostra scuola
 Pensiamo che questo lavoro che ci è stato dato da svolgere dalla prof.ssa Vendrame, sia stato molto utile per diverse ragioni. Possiamo per primo dire che è stato interessante scoprire qualcosa sull'artista a cui è dedicata la nostra scuola: lo scultore Pietro Canonica, oltre che un approfondimento di interesse personale; scoprendo che è stato un artista apprezzato in tutto il mondo e che le sue opere si trovano persino a Buckingham Palace. Grazie a questo abbiamo riportato alla luce la storia di un cittadino celebre Moncalierese del secolo scorso.



Classe 2G: C.Cilli, C.Giacometto, A.Silvestri
A CANONICA SI CONTINUA
 Le nostre idee prendono forma

BUONE VACANZE A TUTTI!!!



Classe 3F

GRAZIE Prof.ssa BUSCETI!

Siamo giunti al termine di questo anno scolastico.

Un ringraziamento speciale alla prof.ssa Busceti che ci ha guidato in questo lungo percorso, attraverso un atteggiamento anche severo, ma sempre giusto e corretto, rendendoci attori consapevoli del nostro ruolo educativo. La scuola quest'anno ci ha dato molteplici opportunità per poterci mettere in gioco e per comprendere con gli altri, ma soprattutto con noi stessi, per migliorare la nostra autostima, consapevolezza adolescenziale i nostri rapporti sociali interni ed esterni alla scuola. Piccole battaglie che abbiamo vinto o perso, ma di sicuro ci hanno lasciato la grinta e la forza per poter affrontare ancora tanto altro... Per alcuni di noi quest'anno è l'ultimo qui a Canonica e grazie al giornalino, ideato dalla prof.ssa Busceti, abbiamo avuto l'opportunità di lasciare un nostro segno, un ricordo, da cui altri ragazzi potranno trarre beneficio e divertirsi per rendere sempre più liberi i loro pensieri.



Classi 3G: M.Colaiani, F.Bonfigli, C.Salvati, P.Espinosa, M.Mattioni e 3F: M.Ettore

INTERVISTA DOPPIA: ANSIA PER GLI ESAMI!!!!!!

- | | |
|---|--|
| <p>1) Come stai vivendo questi ultimi giorni di scuola?
 Questi giorni li sto trascorrendo concentrandomi sulla mia tesina per l'esame ed esercitandomi per gli esami scritti.</p> <p>2) Ti fa paura l'esame?
 Non sono preoccupata per l'esame orale perchè è un argomento che ho scelto io e che mi appassiona quindi sono tranquilla, ma ho un po' d'ansia per gli scritti, soprattutto quello di lingua straniera, francese, perchè la trovo più difficile.</p> <p>3) Sembri tranquillo/a ... lo sei davvero?
 Sono un po' ansiosa ma allo stesso tempo tranquilla, per affrontare l'esame.</p> <p>4) Sei pronto ad affrontare la commissione al completo?
 Non molto direi...</p> <p>5) Quale sarà la prima cosa che farai appena avrai finito?
 La prima cosa che farò dopo l'esame sarà sicuramente rilassarmi ma anche aspettare gli esiti sperando sia andato bene.</p> | <p>1) Come stai vivendo questi ultimi giorni di scuola?
 In questi ultimi giorni stiamo facendo diverse attività divertenti e questo ci permette di distrarci dal pensiero dell'esame.</p> <p>2) Ti fa paura l'esame?
 Sì perchè l'esposizione orale mi spaventa, ma potrei dire anche no perchè se studio abbastanza potrei esporlo al meglio.</p> <p>3) Sembri tranquillo/a ... lo sei davvero?
 Sì lo sono davvero</p> <p>4) Sei pronto ad affrontare la commissione al completo?
 Direi proprio di no</p> <p>5) Quale sarà la prima cosa che farai appena avrai finito?
 Forse andare con i miei compagni a mangiarmi un bel gelato per poi tornare a casa a dormire un bel po.</p> |
|---|--|

Ex-alunna della classe 3F: Anna Rigolone

Ecco per voi un sincero consiglio

Ciao, io sono una ragazza che ha fatto l'esame di terza media l'altr'anno; era il primo anno di parziale libertà dopo il Covid ed è stato fantastico! Il mio consiglio per chi deve sostenere l'esame è di goderselo, davvero; è una "cosa" che accade una sola volta nella vita, in quanto è la prima e vera volta nella quale si viene trattati come degli adulti. Vi assicuro che, dopo averlo terminato, la sensazione sarà bellissima, ma spetterà a voi scoprirla! Il mio consiglio quindi è quello di stare il più possibile tranquilli, anche se è giusto provare un po' d'ansia, perchè significa dare peso a ciò che si fa. I professori ormai li conoscete da anni, quindi state sereni, non abbiate paura, e mostrate loro tutto quello che avete imparato a fare in questi anni. Sono anni molto belli e se ci pensate bene, sono quelli nei quali si inizia a comprendere il mondo degli adulti, si comincia a diventare grandi e si ha una visione molto più ampia di tutto; li definirei anni di passaggio molto importanti per il vostro futuro. Proverete un po' di tristezza nel terminare questo percorso, ma alla fine vi sentirete felici... felici di intraprendere un'altra avventura... Quindi forza e coraggio!!

Le classi di CANONICA
LE FESTE DELL'ANNO



siano morte in questo genocidio (eliminazione di un gruppo etnico).

Domande & risposte:

Quando hai bisogno della divisa dell'ONU?

In luoghi dove c'è la guerra.

Come si fa a riconoscere i militari dell'ONU? E se i nemici si travestono?

Dal casco blu (foto). Se si travestono da caschi blu è ovviamente difficile capirlo.

Nel terreno ci sono ancora dei materiali radioattivi?

Si infatti Miorin ha aiutato, in parte i servizi segreti per disinnescare mine antiuomo e bombe all'uranio impoverito, che è radioattivo.



Mine antiuomo
"pappagalli verdi"



Luoghi della guerra

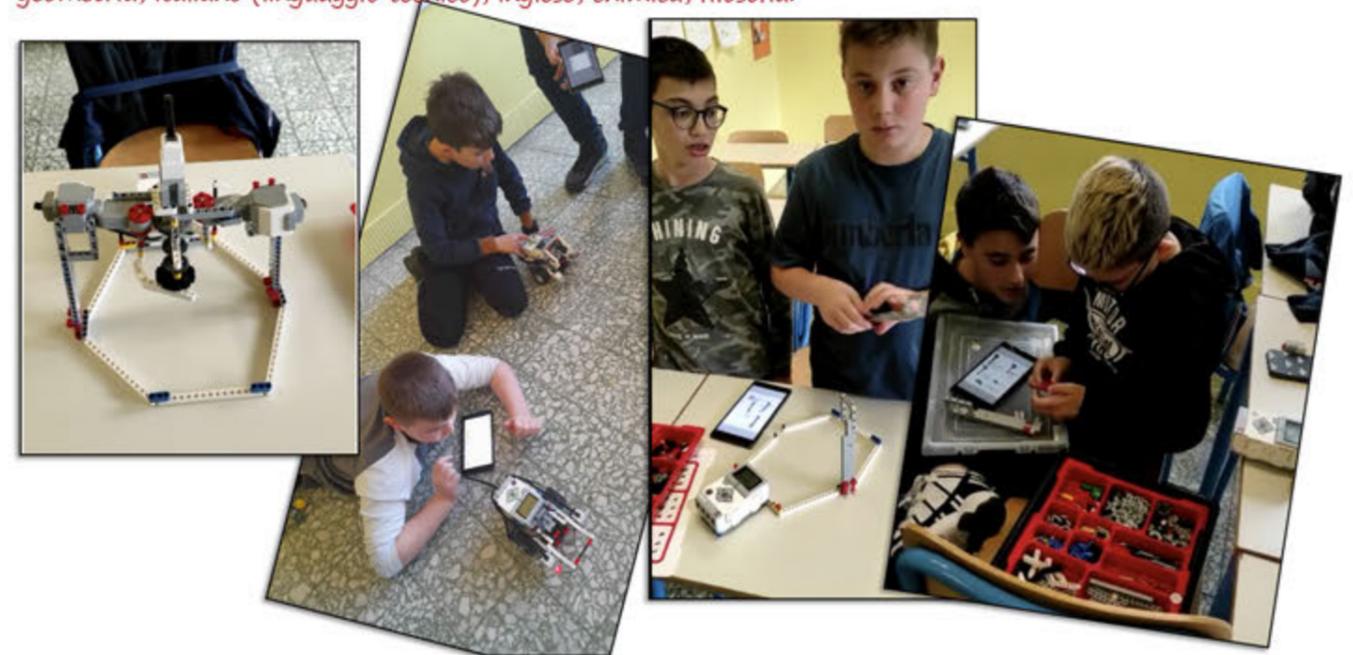
LA MEMORIA

Classe 2G: A.Nuara

LA ROBOTICA

I nostri corsi pomeridiani

La robotica educativa permette di costruire "macchine intelligenti" e di percorrere tutte le tappe della costruzione, dalla progettazione alla realizzazione, sviluppando l'attitudine problem solving e il cooperative learning. Il coinvolgimento attivo degli studenti favorisce l'assunzione di responsabilità individuale e di gruppo ed esalta la motivazione ad apprendere. L'insegnante in questo contesto è impegnato ad avere cura di tutti e di ciascuno e valorizzando le competenze acquisite. L'utilizzo dei **LEGO** nella Robotica Educativa, ossia la costruzione, programmazione e progettazione di un robot, si rivela un valido strumento di educazione interdisciplinare perché vengono messi in evidenza i legami con: biologia, matematica, informatica, logica, fisica, arte, disegno tecnico, geometria, italiano (linguaggio tecnico), inglese, chimica, filosofia.



INCONTRO CON L'AUTORE :

Sofia Ursu, Sofia Donisan,
Vittoria Crua, Daria Movila

DANIELE NICASTRO

Daniele Nicastro, nato nel 1978 ha origini siciliane. Ha iniziato a raccontare storie da ragazzo raccontando scuse a sua madre. Daniele è uno scrittore di libri per ragazzi, ma in passato è stato anche uno scrittore fantasma, cioè che scrive senza essere riconosciuto (è uno di alcuni libri di "Geronimo Stilton"), a me non sembra giusto che una persona non si prenda il merito del lavoro che ha fatto. Il suo libro che ha avuto maggior successo è "GRANDE" mentre il suo preferito è "IO VENGO DA TE" a parer mio una storia abbastanza interessante. Ora parliamo del libro che abbiamo letto, "CLEMENTINA PARTIGIANA", la trama dovrebbe già saperla quindi non sto a raccontarvela, ma sto a dirvi delle piccole curiosità come che il suo personaggio preferito del libro è Vito (l'amico di Alessandro) per la sua simpatia, ma il mio è Nino Rulfo per la sua storia e per tutto quello che ha fatto da partigiano. La VITA EDITORIALE è molto complicata perché devi trovare una casa editoriale e un editore che ti dica sì, poi non sai neanche come sarà il tuo libro perché se lo scrivi tu ma non sai le modifiche che fanno e neanche come sarà la copertina, è brutta come cosa perché se scrivi tu il libro tu decidi tutto e non che qualcun'altro decida per te. Daniele Nicastro ha dimostrato che non è così facile fare lo scrittore perché con un solo NO si può rovinare il lavoro di mesi o magari anni e che un libro anche il più famoso nasce magari da una frase per poi diventare un libro.

Classe 3G: C.Salvati

I HAVE A DREAM

After listening the speech of Martin Luther King's speech I was inspired, and I thought about what my real dream could be. I would love to live in a world where people are less engaged in their own affairs and problems, but more interested in others. When you walk down the street, it would be nice to meet people who smile with happiness and say "hello!". I think that if people are too focused on themselves, they will lose the beauty surrounding them easily.

My dream is to see people who are not afraid of others, people who are not angry. I need to see people hugging each other and laughing together, without any kind of discriminations. It is not so hard to be kind with someone and making him/her happy, and everyday all of us should really try!

Ho riflettuto attentamente sulle parole di MLK e sono arrivato alla conclusione che siano tanto sagge quanto corrette, ma ognuno di noi deve saperle interpretare a modo suo, come ho fatto io.

Classe 2G: A.Nuara

Un incontro speciale con un rappresentante dell'ONU

A scuola abbiamo avuto l'occasione di avere come ospite speciale Francesco Miorin che da 16 anni lavora come rappresentante dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) per l'agenzia UNICRI (United Nations International Crime and Justice Research Institute). Ha lavorato in diverse parti del mondo facendo in modo di combattere sempre la criminalità.

Abbiamo parlato del massacro a Srebrenica (foto sotto) in Bosnia-Erzegovina avvenuto nel luglio del 1995 dove in soli 5 giorni persero la vita 8.000 civili bosniaci durante la pulizia etnica operata dai serbi. Ci ha raccontato che due popoli (serbi e bosniaci) che vivevano in armonia, con la guerra, sono diventati nemici e attualmente è molto difficile la loro pacifica convivenza. Il motto di Miorin, ma credo che sia anche quello dell'ONU, è: "NON GIRARSI DALL'ALTRA PARTE QUANDO SI VEDE GENTE CHE STA MALE!". Ha quindi collaborato alla creazione di un'associazione di volontariato finalizzata a garantire l'accesso all'istruzione, tramite anche la fornitura di televisori e computer, ai ragazzi che non avevano le possibilità economiche per accedere agli studi. Aiutando le scuole, dando loro materiali didattici per insegnare con tutti i mezzi a disposizione, lavorando con i bambini si può creare l'antidoto contro l'odio.

Durante la sua esperienza ha avuto l'opportunità di partecipare il 11 luglio alla sepoltura delle salme trovate nell'anno avvicinandosi così ai superstiti. Infatti, molti corpi dei cadaveri erano stati sezionati per non farli riconoscere e per evitare il conteggio; ci si impiega tanto tempo ancora oggi per capire quante persone siano

Classe 2G

PARI O IMPARI?
Stop alla violenza sulle
donne

L' #associazionedonnemoncalieri

mercoledì 2 maggio si è svolto il terzo incontro del progetto "Pari o impari? Stop alla violenza sulle donne".

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Associazione Donne Moncalieri e l'Istituto Comprensivo Centro Storico di Moncalieri. Il programma prevede percorsi di sensibilizzazione sulle tematiche che riguardano la parità genere e la prevenzione della violenza maschile sulle donne anche attraverso spunti di riflessione con lo scambio generazionale. Senza un cambiamento culturale che affronti la violenza dalle radici e che metta a punto azioni di prevenzione, partendo dalle nuove generazioni, non è possibile trovare soluzioni al problema. Occorre rafforzare l'azione educativa mettendo in primo piano la cultura del rispetto, della parità di genere, dell'inclusione.



Prof.ssa P.Vendrame e 2G



Prof.ssa A.Todros e 2H



Prof.ssa D.Parisi e 1G

Classe 1G: T.Coltun con la collaborazione di I.Bahlil, V.Gizzi

BULLISMO e CYBERBULLISMO

In classe abbiamo parlato per due giorni consecutivi di un argomento molto importante: il bullismo e il cyberbullismo. Gli argomenti di bullismo e cyberbullismo sono molto importanti perché molte persone hanno cercato di togliersi la vita a causa di maltrattamenti fisici e mentali provocati da una persona (o più) che in questo caso viene chiamata "bullo". Il bullo è una persona arrogante che la maggior parte delle volte ha dei problemi famigliari (o altro) e per "risolverli" si sfoga su una persona visibilmente più sensibile e vulnerabile delle altre pensando che sfogarsi e fare del male agli altri sia il metodo migliore per non pensare più al suo dolore. Personalmente penso che pure le persone chiamate "bulli" debbano essere capite. Certo, non hanno nessuna giustificazione per quello che fanno, ma credo che provocare dolore agli altri sia a volte una richiesta di aiuto... dopo tutto nessuno nasce cattivo! Ritorniamo a cosa abbiamo fatto in classe. Il primo giorno è venuto un carabiniere e ci ha raccontato che il colpevole del bullismo non è solo il bullo, ma sono anche gli spettatori, persone che pur vedendo cosa sta passando la vittima non fanno niente, anzi la maggior parte delle volte assecondano il bullo, mentre se aiutassero la vittima il bullo non si sentirebbe incoraggiato e la smetterebbe. Il secondo giorno sono venute due ragazze dell'associazione Moncalieri Giovane che hanno parlato soprattutto del cyberbullismo e la cosa che mi ha colpito di più è stata la storia di Carolina Picchio.

Carolina Picchio, 14 anni, nata a Varese, era una ragazza normalissima: le piaceva la musica, lo sport, e credeva molto nell'amicizia. Ma è stata anche una delle tante ragazze vittime di cyberbullismo. Era successo tutto a una festa di compleanno: come una normale adolescente aveva bevuto un po' troppo, si sentì male e svenne in bagno. A quel punto alcuni ragazzi che erano alla festa, invece di prendersi cura di lei, se ne approfittarono e la molestarono e mentre lo facevano ripresero tutto con il cellulare e lo pubblicarono sui social. La mattina seguente Carolina non ricordava niente, ma le bastò accendere il cellulare per ritornare alla realtà: in sole 24 ore si ritrovò un sacco di messaggi di insulti. Si sentì umiliata, presa in giro, non riusciva a credere quanta cattiveria avessero nel corpo quei ragazzi, sapendo che lei non gli aveva fatto niente, e anche se l'avesse fatto non era paragonabile a quello che le avevano fatto loro. Il 2 aprile del 2014, alle 3 di mattina, Carolina scrisse una lettera in cui disse per la prima e ultima volta "Ti amo" a suo padre e salutò per sempre la sua amata Varese e gli amici che non le avrebbero mai voluto fare del male come quei ragazzi.

Quella notte Carolina si buttò dalla finestra della sua camera facendola finita per sempre.

Classe 3G: E.Bocchio, G.Pagliano

LE NOSTRE ECCELLENZE

La musica è un'arte

In una fase della vita cruciale come l'adolescenza, la musica occupa un posto importante: rappresenta un linguaggio universale per i giovani. L'esperienza di "fare" la musica suonando diventa un punto di riferimento capace di amplificare le emozioni e di insegnare a guardarsi meglio dentro. Tirando le somme dopo mesi di prove e concerti presso il Teatro Superga di Nichelino ed il Conservatorio "G.Verdi" di Torino, con l'orchestra OMT -Mirè, il risultato è più che positivo. Abbiamo conosciuto e suonato con un centinaio di ragazzi, entrando in contatto con il mondo delle eccellenze musicali delle SMIM di tutta la provincia. In questo modo abbiamo avuto l'occasione per misurare le nostre abilità, mettendoci alla prova con il programma che include vari generi musicali con un organico orchestrale completo, realizzando la vera natura e le potenzialità del nostro strumento, il violoncello. Abbiamo sperimentato insieme alle nostre famiglie gli sforzi necessari per "fare" la musica, ottenendo poi la soddisfazione che è frutto di un impegno serio, in vista di un possibile proseguimento.



Classe 2F: A.L. Cretu, D.Movila

Ensemble Futura

Chiusura dell'anno scolastico 2022/2023

Avendo assistito all'evento di apertura dell'a.s. al Teatro Alfieri di Torino insieme alla nostra classe 2F, ci siamo appassionati all'idea di poter suonare insieme ai ragazzi delle altre SMIM, cl.2^a e dei Licei Musicali "Cavour" e "Newton" aderenti alla Rete OMT-Mirè, con una grande orchestra che insieme ai coristi prende il nome di Ensemble Futura. La nostra Prof.ssa di Violoncello Ines Hrelja ci ha guidate con passione e dedizione in questo percorso fra lo studio individuale delle parti e mesi di prove coronate con il concerto della chiusura dell'anno scolastico presso il Teatro Colosseo di Torino il 30 maggio. È stata un'esperienza musicale ed umana fantastica. Abbiamo potuto conoscere varie realtà coinvolte dalla Rete "La musica del corpo, della mente e del cuore". Oltre alla nostra orchestra, c'erano i coristi che cantano con la gesto-semiografia in LIS (Lingua Italiana dei Segni), i ballerini dei Licei coreutici e delle realtà associative che fanno parte della Rete, tra cui "Orme", "Pequeñas Huellas" e "Una casa per volare". Siamo felici di aver potuto vivere in sinergia una scuola aperta a molti linguaggi artistici diversi, ponendo le basi di armonie possibili nel domani.

"Ringraziamo la nostra prof.ssa di violoncello INES HRELJA per aver creduto in noi e per averci dato l'opportunità di un'importante crescita musicale ed umana".



Classe 1F - 2F - 3F e 3G

I SAGGI DI FINE ANNO

Le classi del musicale



LE GRANDI VITTORIE... QUELLE BELLE!



Classe 1F - 2F - 3F e 3G

UN CONCERTO PER I PICCOLI PAZIENTI DEL REGINA MARGHERITA DI TORINO

Fieri di far sorridere tutti!

La musica come strumento per infondere forza ai giovanissimi che stanno lottando contro la malattia.

La musica, è noto, ha una forza evocativa straordinaria, accende i sensi e nutre i sentimenti in accordi, spegne i riflettori della solitudine e affama gli animi di melodia, ritmo. Accorda le amicizie e sfuma le incomprensioni. La musica è miracolosa, nelle classi, se adoperata con saggezza e pazienza. La musica è spesso un laboratorio di rivincita, interpersonale e sociale, perché ci rende simili e soprattutto disponibili e attenti agli altri.

